



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/25 DEL 18.06.2020

Oggetto: Programmazione risorse statali del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, pari a euro 758.844,99 (di cui al D.P.C.M. 4 dicembre 2019, allegati tab. 1 e tab. 2, ex art. 5-bis, L. n. 119/2013) e riprogrammazione risorse statali di cui ai D.P.C.M. precedenti.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che il comma 2 dell'articolo 5-bis del decreto legge n. 93/2013, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere", stabilisce che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvede annualmente a ripartire tra le Regioni le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" (di seguito: Fondo). Il Fondo è destinato a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, lettera d), della legge n. 119/2013, e cioè il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 dicembre 2019 sono state ripartite le risorse relative al su citato Fondo per l'annualità 2019, ed è stata assegnata alla Regione Sardegna la somma di euro 758.844,99, così ripartita:

- euro 462.844,99 da destinarsi ai Centri e alle Case già esistenti (allegato tabella 1 D.P.C.M. 2019);
- euro 296.000 da destinarsi prioritariamente e secondo le specifiche esigenze della programmazione regionale, ai seguenti interventi (allegato tabella 2 D.P.C.M. 2019):
 - a. rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza e sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
 - b. sostegno abitativo, reinserimento lavorativo e più in generale accompagnamento nei percorsi di uscita dalla violenza;



- c. miglioramento delle capacità di presa in carico delle donne migranti, anche di seconda generazione, vittime di violenza;
- d. progetti a favore di donne minorenni vittime di violenza e di minori vittime di violenza assistita;
- e. azioni di informazione, comunicazione, formazione;
- f. Progetti rivolti agli uomini maltrattanti.

Per quanto premesso, l'Assessore propone di programmare i fondi come segue:

1. di destinare la quota di euro 462.844,99 in favore dei Centri e alle Case già esistenti, nel rispetto della seguente ripartizione:
 - a) euro 246.036,57 per il finanziamento dei Centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti nella Regione Sardegna;
 - b) euro 216.808,43 per il finanziamento di Case di accoglienza pubbliche e private già esistenti nella Regione Sardegna;
2. di indirizzare prioritariamente la quota di euro 296.000 al rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati, anche in considerazione delle criticità emerse in conseguenza dell'emergenza sanitaria, soprattutto sul versante della disponibilità di alloggi per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli, sia per quanto riguarda il potenziamento dei dispositivi telematici e informatici e di ogni forma di comunicazione a distanza, anche per garantire la continuità didattica ai figli minori delle vittime di violenza ospiti nelle Case di accoglienza.

L'Assessore evidenzia altresì che occorre procedere alla riprogrammazione della quota parte di risorse assegnate con i D.P.C.M. precedenti e non utilizzate, sulla base del fabbisogno emerso e descritto in premessa, secondo le modalità indicate nella tabella riportata di seguito:

Formazione personale sanitario e socio-sanitario, inserimento lavorativo, autonomia abitativa, implementazione di sistemi informativi (D.P.C.M. 2016)	euro 384.800
Finanziamento Centri e Case già esistenti e finanziamento aggiuntivo a interventi regionali già operativi (D.P.C.M. 2018)	euro 39.663,94 quale finanziamento aggiuntivo agli interventi regionali già operativi



	euro 167.683,37 quale contributo ai Centri antiviolenza pubblici e privati esistenti nel territorio regionale
	euro 142.999,15 quale contributo alle Case rifugio pubbliche e private esistenti nel territorio regionale
Istituzione di nuovi Centri antiviolenza e di nuove Case di accoglienza da individuarsi con avviso pubblico (D.P.C.M. 2016, 2017 e 2018)	euro 191.265,25
	euro 195.359,71

L'avviso pubblico destinato al potenziamento dei servizi di formazione del personale sanitario e socio-sanitario, inserimento lavorativo, autonomia abitativa, implementazione di sistemi informativi dovrà essere destinato ad offrire una più ampia gamma di servizi a favore delle donne vittime di violenza del territorio regionale.

L'Avviso pubblico con cui dovranno essere individuati nuovi Centri e nuove Case definirà i criteri che assicurino per quanto possibile omogeneità sul territorio e che tengano conto, al contempo, della consistenza del fenomeno nelle diverse realtà territoriali. Si potranno prevedere, ad esempio, anche forme di residenza "più leggera" o strutture di accoglienza di secondo livello per le donne e i loro figli che non sono in imminente pericolo, mantenendo così la disponibilità di posti nelle Case di accoglienza vere e proprie.

L'Assessore infine, dà atto del fatto che, in considerazione della natura e peculiarità delle prestazioni erogate dai Centri e dalle Case, che si configurano come servizi specializzati forniti da operatori qualificati in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale, è in corso di istituzione uno specifico elenco regionale dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza, al quale potranno iscriversi gli enti e le organizzazioni operanti nel territorio regionale nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime violenza, e che risultino in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni dell'Intesa della Conferenza Unificata n. 146 del 27 novembre 2014 e di quelli previsti dalle Linee guida di prossima approvazione. Condizione per il mantenimento dell'elenco sarà il possesso dei requisiti di accreditamento.

Per quanto premesso, l'Assessore fa presente che le risorse destinate ai Centri e le Case già esistenti potranno essere impiegati per gli interventi necessari a conseguire adeguamenti strutturali funzionali alla realizzazione di tale percorso, a partire dall'autorizzazione al funzionamento.



L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale dà atto del fatto che alla spesa programmata con la presente deliberazione si fa fronte come segue:

- a. euro 758.844,99 (D.P.C.M. 2019) ed euro 545.706 (D.P.C.M. 2018) a valere sulla missione 12, programma 04, CDR 00.12.02.01 del bilancio regionale 2020 - 2022;
- b. euro 576.065 (D.P.C.M. 2016 - 2017), in corso di prelevamento dall'avanzo vincolato al risultato di amministrazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali

DELIBERA

- di ripartire i fondi a destinazione vincolata, di cui alle risorse statali determinate ai sensi del comma 1, art. 5-bis del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, attribuite con il D.P.C.M. 4 dicembre 2019, pari complessivamente a euro 758.844,99, nel seguente modo:
 - a. euro 462.844,99 in favore dei Centri e alle Case già esistenti, di cui: euro 246.036,57 per il finanziamento dei Centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti nella Regione Sardegna; euro 216.808,43 per il finanziamento di Case di accoglienza pubbliche e private già esistenti nella Regione Sardegna;
 - b. euro 296.000 per il rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati, soprattutto sul versante della disponibilità di alloggi per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli, sia per quanto riguarda il potenziamento dei dispositivi telematici e informatici e di ogni forma di comunicazione a distanza, anche per garantire la continuità didattica ai figli minori delle vittime di violenza ospiti nelle Case di accoglienza;
- di procedere alla riprogrammazione della quota parte di risorse assegnate con i D.P.C.M. precedenti e non utilizzate, sulla base del fabbisogno emerso e descritto in premessa, secondo le modalità indicate nella tabella riportata di seguito:

	euro 384.800
--	--------------



Formazione del personale sanitario e socio-sanitario, inserimento lavorativo, autonomia abitativa, implementazione di sistemi informativi (D.P.C.M. 2016)	
Finanziamento Centri e Case già esistenti e finanziamento aggiuntivo a interventi regionali già operativi (D.P.C.M 2018)	euro 39.663,94 quale finanziamento aggiuntivo agli interventi regionali già operativi
	euro 167.683,37 quale contributo ai centri anti violenza pubblici e privati esistenti in Regione
	euro 142.999,15 quale contributo alle case rifugio pubbliche e private esistenti nel territorio regionale.
Istituzione di nuovi centri anti violenza e di nuove case di accoglienza da individuarsi con avviso pubblico (D.P.C.M. 2016, 2017 e 2018)	euro 191.265,25
	euro 195.359,71

- di dare mandato alla Direzione generale delle Politiche Sociali per la predisposizione dei due avvisi:
 - a. il primo, destinato al potenziamento dei servizi di formazione del personale sanitario e socio-sanitario, inserimento lavorativo, autonomia abitativa, implementazione di sistemi informativi a favore delle donne vittima di violenza del territorio regionale;
 - b. il secondo finalizzato all'istituzione di nuovi Centri e Case e al rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati, in cui verranno definiti i criteri che assicurino per quanto possibile omogeneità sul territorio e che tengano conto, al contempo, della consistenza del fenomeno nelle diverse realtà territoriali;
- di dare atto che le risorse destinate ai Centri e le Case già esistenti potranno essere impiegate per gli interventi necessari a conseguire adeguamenti strutturali funzionali alla realizzazione del percorso di autorizzazione all'esercizio, anche in vista di un futuro accreditamento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 31/25
DEL 18.06.2020

Alla spesa programmata con la presente deliberazione si fa fronte come segue:

- euro 758.844,99 (D.P.C.M. 2019) ed euro 545.706 (D.P.C.M. 2018) a valere sulla missione 12, programma 04, CDR 00.12.02.01 del bilancio regionale 2020 - 2022;
- euro 576.065 (D.P.C.M. 2016 - 2017), in corso di prelevamento dall'avanzo vincolato al risultato di amministrazione.

La presente deliberazione sarà inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, come previsto dall'art. 9, comma 1, della legge regionale 7 agosto 2007, n. 8.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas